



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA MUNICIPALE

IMMEDIATA ESECUZIONE

N. 21 DEL 01-03-2019

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO - Avviso pubblicato dalla Regione Siciliana il 31 gennaio u.s., relativo programma operativo FERS Sicilia 2014/2020 –asse 6 –azione 6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta”

L'anno duemila..... il..... del mese di alle ore nella sala delle adunanze della Sede Comunale regolarmente convocata si è riunita la Giunta Municipale per deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

		PRES	ASS
1	Sindaco De Luca Maurizio	X	
2	Assessore Supporta Monica		X
3	Assessore Franzone Giuseppe	X	
4	Assessore Lo Baido Mauro	X	
5	Assessore Pennino Rosalia	X	
6	Assessore Longo Salvatore	X	
		5	1

Assiste il Segretario Generale Avv. Lucio Guarino

Il Sindaco constatata la presenza del numero legale apre il punto posto all'ordine del giorno.



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI

GIUNTA MUNICIPALE N. del

Registrata nel registro delle proposte per la Giunta del Settore 1° Affari Generali e Risorse Umane

N° 22 del 22/02/2019

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO - Avviso pubblicato dalla Regione Siciliana il 31 gennaio u.s., relativo programma operativo FERS Sicilia 2014/2020 –asse 6 –azione 6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta”

Il proponente su richiesta del Sindaco

attestando di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto

PREMETTE:

- Che la Regione Siciliana il 31 gennaio u.s., ha pubblicato bozza di avviso pubblico, relativo obiettivo specifico 6.1 “Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani all’azione 6.1.2 dal titolo “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta” **Allegato “A”**
- Che l’obiettivo da perseguire con il presente Avviso pubblico è la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata per tendere al raggiungimento/superamento delle percentuali minime stabilite dalle vigenti normative in materia. Con le risorse si deve concorrere alla corretta gestione dei rifiuti a livello territoriale locale, dotando i Comuni di centri di raccolta dei rifiuti urbani differenziati con l’intento di integrare, secondo il principio di prossimità, i servizi e gli impianti presenti/programmati su scala regionale, contribuendo ad una prima evoluzione della qualità dei materiali da recuperare e riciclare.
- Che i contributi finanziari sono, pertanto, destinati ad incrementare la raccolta differenziata mediante la realizzazione di nuovi Centri comunali di raccolta di cui all’art. 183 comma 1 lettera mm) del D.lgs 152/2006 e s.m.i. ovvero per l’ampliamento/adeguamento di quelli esistenti. Gli interventi da finanziare costituiscono il logico completamento ai sistemi di raccolta domiciliare che attivando modelli di gestione della filiera basata sulla diretta e responsabile partecipazione dell’utenza attraverso la separazione, già in fase di produzione, delle diverse frazioni di rifiuto urbano, perseguono le finalità di risparmio derivanti dai minori costi di trasporto del rifiuto urbano. L’apporto diretto dell’utente al sistema di raccolta non ha solo una rilevanza economica (diminuisce i costi della raccolta e del trasporto) ma anche sociale con il coinvolgimento

motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria”

Ritenuto pertanto necessario **procedere all'adozione di un atto di indirizzo considerato che rientrano** nel concetto di “mero atto di indirizzo” le **scelte di programmazione della futura attività, che “necessitano di ulteriori atti di attuazione e di recepimento”** da adottarsi da parte dei dirigenti preposti ai vari servizi, secondo le proprie competenze

Dando atto che hanno natura di indirizzo gli atti che, senza condizionare direttamente la gestione di una concreta vicenda amministrativa, impartiscono agli organi all'uopo competenti le **direttive necessarie per orientare l'esercizio delle funzioni** ad essi attribuite in vista del raggiungimento di obiettivi predefiniti.

Constatato inoltre:

Che l'art. 49 del TUEL (novellato dal DL 174/2012) prevede: **"Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo** deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, **qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente**, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Dato atto che la presente proposta essendo un atto di indirizzo non necessita di essere vagliato secondo il processo di analisi della regolarità tecnica e contabile (art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale)

Pertanto per le motivazioni sopra esposte,

PROPONE

1. di dare mandato al Settore 4° - Sviluppo del Territorio e Cura della Città di avviare le procedure per presentare la domanda di sostegno secondo le modalità e termini indicate nell'avviso di Bando pubblicato dalla Regione Siciliana il 31 gennaio u.s., Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 Asse prioritario 6, obiettivo specifico 6.1 “ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria” relativo all'azione 6.1.2 dal titolo “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta” per la realizzazione di uno CCR presso l'area denominata “piscina comunale” se rispondente ai requisiti previsti nel bando o proponendo altra area che risponda ai requisiti richiesti.

2. di dare mandato al I° Settore Ufficio di Segreteria Generale di pubblicare il presente provvedimento:

- per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online;
- per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente “Estratto Atti/pubblicità notizia, entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell'atto stesso;
- permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente “Atti amministrativi”;

diretto dei cittadini nella raccolta differenziata e per tale ragione si prevede, altresì il finanziamento di apposite campagne di informazione.

- Che possono partecipare al presente avviso, in conformità alla scheda di misura del P.O. FESR Sicilia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, nella loro qualità di “Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.” i Comuni della Regione Siciliana, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell’istanza, ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali).
- Che Ogni Ente beneficiario, è titolato alla presentazione delle istanze di contributo secondo una delle seguenti modalità:
 - a) istanza da parte del singolo Comune per l’attivazione di interventi su tutto o parte del proprio territorio;
 - b) istanza da parte dell’ARO per interventi da attivarsi su tutto o parte del territorio di uno o più comuni; ogni amministrazione comunale può presentare una sola istanza di contributo, pertanto le due modalità di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, sono da ritenersi alternative.
- Che il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell’operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata secondo quanto previsto dall’art 61 del Regolamento (UE) 1303/2013.
Il contributo concedibile per ciascun impianto, non deve superare i seguenti limiti:
 - ✓ Per la realizzazione di nuovi CCR l’avviso prevede un contributo massimo di € 800.000,00, oltre IVA e somme a disposizione.
 - ✓ Per l’ampliamento/potenziamento/adeguamento di CCR esistenti l’avviso prevede un contributo massimo di € 300.000,00, oltre IVA e somme a disposizione.
- Che nel briefing del 18/02 u.s. è emerso che è necessario creare un nuovo CCR perché occorre lasciare quello provvisorio di c/da Incastrona, pertanto è stato concordato con il Settore 4° - Sviluppo del Territorio e Cura della Città, di procedere a valutare la realizzazione di un nuovo CCR in altra area, secondo le prescrizioni che richiede la normativa vigente e le indicazioni del bando relativo obiettivo specifico 6.1 “Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani all’azione 6.1.2 dal titolo “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta;

Prendere atto:

- **Che** l’Art. 3 della LEGGE REGIONALE 30 aprile 1991, n. 10 (G.U.R.S. 4 maggio 1991, n. 22)- Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa. TESTO COORDINATO (con L.R. 5 aprile 2011 n.5) riporta l’obbligo dell’indicazione della motivazione del provvedimento amministrativo:
”1. Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l’organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 2. La

3. di dare mandato al I° Settore Ufficio di Segreteria Generale di notificare copia del presente provvedimento al Responsabile del Settore 4° Sviluppo del Territorio e Cura della Città.

Rende noto

che il responsabile del procedimento è la sig.ra Di Marco Giuseppa
che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Il proponente


LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione inerente l'oggetto che qui di seguito si intende integralmente riportata e trascritta;

Dato atto che la presente proposta essendo un atto di indirizzo non necessita di essere vagliato secondo il processo di analisi della regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

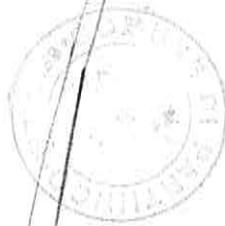
DELIBERA

DI APPROVARE la superiore proposta

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

la presente proposta essendo un atto di indirizzo non necessita di essere vagliato secondo il processo di analisi della regolarità tecnica e contabile (artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale)





SECRET

Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione

Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 7 - Modello relazione tecnico economica dell'operazione

BOZZA

Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il dirigente del Servizio 5 Gestione integrata rifiuti del Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti. ____.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il Dirigente del Servizio 5 Gestione integrata rifiuti del Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica servizio5.dar@regione.sicilia.it

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del finanziamento, i soggetti interessati potranno presentare:
 - ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione (vedi lettera c));
 - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

Servizio 5 - Gestione Integrata Rifiuti del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti della Regione Siciliana: ai seguenti numeri telefonici 091 6391111 interni 80536 e 80477 (disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00) o utilizzando i seguenti indirizzi email: servizio5.dar@regione.sicilia.it - msgiunta@regione.sicilia.it - domenico.grillo@regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento

Allegato 2 - Schema tipo di Convenzione

Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione

2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla Convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al [titolo operazione] da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
 - b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
 - e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
 - g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - i) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
 - j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - k) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, commi 5 e 6, del presente Avviso;
 - l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
 - m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
 - n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
 - p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
 - q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 al presente Avviso;
 - dichiarazione di cui al precedente comma 4 del presente Avviso;
 - ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____*".

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - operazioni già avviate dagli enti richiedenti – nel rispetto del presente Avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine gli enti richiedenti delle operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;
 - nel caso in cui non ci siano operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dalla prima operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR 2014/2020.

disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;

- l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 al presente Avviso;
- dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempite tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

→ documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4.9 Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

- un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - la prima, sino al massimo del 5% (per le operazioni il cui importo complessivo è sino a 2.000.000 euro), 2,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è compreso tra 2.000.000,01 euro e 5.000.000 euro) o 1,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è superiore a 5.000.000 euro) del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
 - la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
- uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
 - l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
- saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 al presente Avviso.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 3 al presente Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre

4.7 **Finanziamento delle operazioni e sottoscrizione della Convenzione**

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 5, trasmette la seguente documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del Beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:
 - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS, nonché dal Servizio notificato a mezzo PEC al Beneficiario insieme alle credenziali di accesso a Caronte.

4.8 **Rideterminazione del finanziamento**

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione –, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

Le domande, che hanno superato il punteggio minimo pari a 50/100, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, si procederà al finanziamento secondo ordine di graduatoria, esclusivamente per le domande che hanno superato il punteggio minimo, sino a concorrenza delle risorse rese disponibili, previa accettazione del beneficiario e presentazione, a seguito di specifica richiesta da parte del Servizio, della documentazione prevista con le modalità e termini di cui al successivo paragrafo 4.7 del presente avviso.

Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione delle operazioni ammesse, cioè che hanno raggiunto il punteggio minimo (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di riesame. La durata del procedimento di riesame delle richieste di rettifica dell'elenco provvisorio delle operazioni ammesse sarà proporzionata al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti o della richiesta di riesame.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.
2. Contestualmente, il Servizio avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al precedente comma e dal completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse.
4. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale provvederà altresì a:
 - concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle operazioni utilmente inserite in graduatoria, subordinando la stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo 4.7;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni operazione finanziata.
5. Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sulla GURS nei termini di legge successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

Criteria di valutazione sostanziali (Ci)	Descrizione del criterio	Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteria di attribuzione punteggio
	strategia di comunicazione, inclusi i relativi strumenti/mezzi previsti, da classificare secondo le tipologie indicate nella modello di relazione tecnico economica		Conferenze stampa Opuscoli informativi Calendari consegne Affissioni cartelloni pubblicitari Campagne radiofoniche Campagne televisive Annunci quotidiani locali/regionali Cartelloni interni al CCR (<i>non valorizzato poiché obbligatori</i>) -Requisito non riscontrabile (Causa di esclusione poiché requisito di ammissibilità)	..
C.8 Cantierabilità stato di avanzamento della progettualità degli interventi	Livello di definizione della progettazione: definitiva o esecutiva, secondo la definizione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..	..	Studio di fattibilità tecnico economica (<i>progetto non ammissibile</i>) Progetto definitivo (<i>non valorizzato poiché requisito di accesso</i>) Progetto esecutivo	-51
C.9 Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera		..	Presenza di protocolli di intesa e/o altri accordi (0,5 punti per ogni protocollo siglato fino ad un massimo di 5 punti)	Da 0 a ..
C.10 Ricorso a tecnologie innovative		..	Sistema elettronico per il controllo degli accessi e l'identificazione automatica degli utenti (esempio con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o con Tessera Sanitaria (TS) con gestione elettronica di pesatura e tipologia dei conferimenti in ingresso di utenze domestiche e non domestiche Integrazione con il sistema di raccolta decentrato (porta a porta o attraverso contenitori dislocati nel territorio) tramite identificazione del singolo contenitore di raccolta, utilizzo di sacchetti identificativi, o con apposizione di appositi codici a barre sui materiali conferiti procedure AUTOMATIZZATE di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa	..
Punteggio totale 0 ~ ..	Criteria di valutazione sostanziali (PS)	..	PS = C1 + C2 + C3+C4+C5+C7	
Criteria di valutazione premiale		Punteggio max		
P1 Green public procurement;		..		
Criteria di valutazione premiali (PP)		0-..	PP = P1 + P2	
Punteggio totale ottenuto dall'intervento (PT, minimo 50/100) 0 ~ 100		100	PT = PS + PP	

Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente, indicando il punteggio conseguito. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:

- cronologia di presentazione (data e ora di ricezione della PEC).

Criteria di valutazione sostanziali (Ci)	Descrizione del criterio	Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteria di attribuzione punteggio
C.3 - Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impianistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target (porta a porta, mono materiale, pluri materiale, CCR, ecc.)	C.3.1a: si veda piano (pag 104 e segg.)	..	<p>C.3.1: Rapporto tra i benefici, in termini di popolazione residente nel comune ed il numero di impianti presenti e programmati (incluso quello di riferimento della presente istanza) espresso in CCR per abitante. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia:</p> <p>Pop = abitanti residenti nel comune CCRante = numero di CCR presenti nel comune di riferimento CCRnew = nuovi CCR da realizzare (pari a zero nel caso di adeguamenti/potenziamenti) CCRpost = CCRante + CCRnew a = parametro di riferimento</p> $a = \frac{CCRpost}{Pop}$ $a_{rif} = \frac{1}{50.000} = 0,00002$ <p>P = punteggio max per criterio (P=..)</p> <p>Per la determinazione del punteggio occorre verificare una delle seguenti condizioni:</p> <p>a) se CCRpost = 1 allora C.3.1=.. b) se CCRpost > 1 e $a \leq a_{rif}$ allora C.3.1=.. c) se CCRpost > 1 e CCRnew = 0 e $a > a_{rif}$ allora C.3.1 = $P * \frac{CCRpost}{Pop}$ d) se CCRpost > 1 e CCRnew > 0 e $a > a_{rif}$ allora C.3.1 = -51 (istanza inammissibile)</p>	C3.1 da 0 a ..
C.4 Contributo alla transizione verso un modello di incentivazione economica degli utenti alla raccolta differenziata	Premia le operazioni che mirano a ridurre le tariffe premiando gli utenti che usano il CCR	..	<p>Presenza di un sistema di incentivazione tariffaria per l'utenza conferente al CCR</p> <p>Requisito non riscontrabile.</p>	0
C.6 Sostenibilità economica d'esercizio del sistema di raccolta nel quadro della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a livello di SRR/ATO		..	<p>Proposta di Piano economico finanziario (PEF) TARI con evidenza della quota riservata al funzionamento del CCR non ancora oggetto di adozione</p> <p>Proposta di Piano economico finanziario (PEF) TARI con evidenza della quota riservata al funzionamento del CCR adottato con Deliberazione di giunta municipale</p> <p>Piano economico finanziario (PEF) TARI con evidenza della quota riservata al funzionamento del CCR approvato dal Consiglio comunale</p>	..
47C.7 Adeguatezza della strategia di informazione e sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata nei confronti degli utenti	Il punteggio è attribuito dalla Commissione esclusivamente in presenza di idonea descrizione della	..	<p>App (smartphone)</p> <p>Newsletter</p> <p>Sito web</p> <p>campagne social network</p> <p>Manifestazioni pubbliche</p>	..

Criteria di valutazione sostanziali (Ci)	Descrizione del criterio	Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteria di attribuzione punteggio
<p>C.1: Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi (stima del contributo atteso all'incremento della R.D.)</p> <p>i= 1...n numero istanze pervenute</p> <p>j= 1...m numero di impianti totali della singola istanza</p>	<p>C.1.: Riduzione del conferimento in discarica, misurato attraverso la popolazione raggiunta dal servizio</p>	..	<p>C.1.a: Rapporto tra i benefici, in termini di popolazione raggiunta dal progetto (utenze domestiche) e il costo richiesto per la realizzazione del medesimo, espresso in euro per abitante. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia:</p> <p>i= 1...n numero istanze pervenute</p> <p>j= 1...m numero di impianti totali della singola istanza</p> <p>e = costo singolo impianto (incluso acquisto area)</p> <p>g=costo gestione singolo impianto</p> <p>H_i=altre spese gestione (informazione e comunicazione) per area</p> <p>G_i= costo di gestione</p> <p>C_i=costo complessivo di acquisto e installazione tutti gli impianti</p> <p>G_i=somma di costi gestione</p> <p>T_i=totale costo dell'istanza i-esima</p> <p>P=punteggio max per criterio (P=..)</p> <p>T_i=C_i+G_i+H_i Costo complessivo</p> <p>A = totale abitanti serviti dagli impianti oggetto dell'istanza i-esima</p> $A_i = \sum_j^m Pop_j$ <p>Parametro di riferimento per il calcolo del punteggio costo minimo per abitante servito</p> $Y = M \ln \frac{T_i}{A_i}$ <p>Punteggio per l'istanza:</p> $C.1a = \frac{P + Y}{\frac{T_i}{A_i}}$	C.1= 0-..
<p>C.2: Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione e della riduzione del conferimento in discarica</p>		..	<p>Ritiro inerti</p>	3
			<p>Ritiro di RAEE (R1 - R5) 1 punto per ogni raggruppamento fino ad un massimo di 5 punti</p>	Da .. a ..
			<p>Ritiro pneumatici f.u. (conferitori utenti privati)</p>	..
			<p>Numerosità delle altre tipologie di rifiuti conferibili</p> <p>0,3*ogni codice conferibile ad esclusione dei rifiuti urbani pericolosi codici “**”)</p>	..
<p>C.3 Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiuti</p>	<p>Attribuzione del punteggio indicato punteggio per ognuna delle tipologia di rifiuto pericoloso conferibile all'impianto. Secondo il criterio di “Presenza di specifiche modalità per raccolta di rifiuti urbani pericolosi (RUP)</p>	..	<p>Numerosità delle tipologie di rifiuti pericolosi conferibili</p> <p>C3 = ... x numero di codici CER*</p> <p>fino ad un massimo di .. punti</p>	

- Rispetto delle aree di esclusione per la localizzazione dell'impianto, in modo da non determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, inconvenienti da rumori o odori, danneggiamenti sul paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- Livello minimo progettuale: definitivo.

c) Valutazione:

Criteri sostanziali:

- Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione, gestione, post-gestione e decommissioning) in rapporto ai benefici attesi (stima del contributo atteso all'incremento della R.D.)
- Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiuti
- Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target (porta a porta, mono materiale, pluri materiale, CCR, ecc.)
- Contributo alla transizione verso un modello di incentivazione economica degli utenti alla raccolta differenziata
- Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione e della riduzione del conferimento in discarica
- Sostenibilità economica d'esercizio del sistema di raccolta nel quadro della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a livello di SRR/ATO
- Adeguatezza della strategia di informazione e sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata nei confronti degli utenti
- Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi
- Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera
- Ricorso a tecnologie innovative

Criteri Premiali

- Green public procurement;
4. Il Servizio esegue la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 4, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
 5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) agli enti richiedenti interessati dell'irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni. Il Decreto è pubblicato sul sito www.euroinfocilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso.
 6. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.6. La Commissione concluderà i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, e di seguito esplicitati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 4, lett. c), saranno applicati i punteggi indicati nella tabella che segue:

- modalità di esecuzione del Servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Urbani;
 - risultati attesi sulle quantità trattate della frazione organica, della carta e del cartone, della plastica e del vetro nell'arco temporale di un anno;
 - prospettazione di fattibilità nella quale sia indicato:
 - o quantità annualmente raccolta di rifiuti (sommatoria delle schede di ogni singolo impianto);
 - o entità delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'opera e previsione degli andamenti economici della gestione, ovvero:
 - quadro economico del progetto (sommatoria di tutti i costi dei singoli impianti) suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA.
 - Costi relativi al personale impegnato nel progetto: devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa.
 - Costi relativi alle attività di informazione e pubblicità
 - Costi relativi (eventuali) alla revisione del piano di gestione della raccolta per l'ambito;
 - Risparmi operativi derivanti dalla riduzione delle attività di raccolta
5. Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
6. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande - dal ricevimento delle domande fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione - sarà proporzionato al numero delle istanze di finanziamento pervenute e non si protrarrà oltre i 120 giorni dalla scadenza dell'Avviso e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 10/1991 (così come modificata ed integrata dalla L.R. 5/2011) e della relativa normativa applicabile.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria di merito basata sui requisiti definiti al successivo punto 3, coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza.
3. Le domande presentate saranno valutate sulla base dei seguenti aspetti:

a) Ricevibilità formale:

- Inoltro della domanda di ammissione a contributo finanziario nei termini e nelle forme previste dall'avviso;
- Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso, forma giuridica ed eventuale forma associativa richiesta dall'avviso pubblico.
- completezza e regolarità formale della domanda e degli allegati,
- verifica delle prescrizioni dell'art.15, comma 9 della L.R. n. 8 del 17 maggio 2016.

Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'avviso e delle modalità di presentazione di cui ai commi precedenti, la domanda di ammissione a contributo finanziario e i suoi allegati sono irricevibili e pertanto non considerati presentati qualora:

- non siano firmati digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non siano presentati nei termini di cui al precedente paragrafo 4.2;
- siano redatti e/o sottoscritti e/o inviati secondo modalità non previste dal presente avviso;
- manchi anche solo di uno dei documenti di cui al precedente paragrafo 4.3

b) Ammissibilità:

- Coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti;
- Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento;
- Classificazione della tipologia dei rifiuti inclusa tra quelli urbani;

- cronoprogramma dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, secondo lo schema presente nell'Allegato 4 al presente avviso;
 - titolo di disponibilità dell'area su cui insisterà l'impianto (proprietà o concessione d'uso);
 - ove applicabile: programma triennale dei lavori pubblici recante l'intervento oggetto della domanda di ammissione a contributo finanziario.
- b) Documenti, obbligatori per l'ammissibilità della domanda, utili per la valutazione come previsto dal paragrafo 4.4, comma 4, lettera c), del presente avviso:
- relazione tecnico-economica dell'operazione (redatta secondo lo schema di cui all'allegato e con i contenuti minimi di cui al successivo punto 2. a);
 - copia della relazione relativa allo stato di fatto;
 - quadro economico del progetto proposto.
1. Tutti i documenti sopra specificati, inclusa quindi la stessa domanda di ammissibilità al contributo già inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), dovranno essere spediti con le modalità descritte al par. 4.1.4, in apposito supporto informatico CD o DVD e una copia su supporto cartaceo. I singoli file di ogni documento, devono essere inseriti sul CD/DVD in formato non modificabile (PDF o altro) firmati digitalmente e, tassativamente a pena di esclusione della domanda, **in data pari o antecedente a quella della firma e della trasmissione per Posta Elettronica Certificata (PEC) della domanda di ammissione** a contributo finanziario.
2. La domanda di ammissione a contributo finanziario e gli altri documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
3. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
4. Si esplicitano, rinviando agli allegati del presente avviso i contenuti minimi dei seguenti documenti:
- a) relazione tecnico-economica dell'intervento (da redigere sulla base dell'Allegato al presente avviso) deve descrivere sinteticamente:
- Per ognuno degli impianti:**
- entità delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'opera e previsione degli andamenti economici della gestione.
 - quadro economico del progetto suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA. Costi relativi al personale impegnato nel progetto devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa.
 - ubicazione dell'intervento (includere le coordinate GPS del centroide dell'area in cui è localizzato l'impianto);
 - caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata e stato della viabilità;
 - disponibilità dell'area con l'indicazione del relativo documento attestante la disponibilità;
 - abitanti serviti dall'impianto
 - utenze non domestiche (altri conferitori) serviti dall'impianto;
 - stima dei flussi di ingresso all'impianto per ognuna delle tipologie obbligatorie (FORSU-CARTA-Plastica- vetro)
 - cartografia dell'area di riferimento con esposizione di eventuali vincoli
 - Potenzialità impianto quantità di rifiuti trattabile in metri cubi e tonnellate complessive e stima del numero di vuotamenti per ogni cassone/contenitore previsto;
- a. Per l'area oggetto di intervento:**
- stato di fatto del sistema di raccolta ovvero di gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto (modalità e frequenza di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuo; numero di utenze servite da tali servizi di raccolta, suddivise in domestiche e non domestiche; livelli e valori di incidenza della raccolta);
 - produzione di rifiuti, ovvero famiglie servite, altre utenze, produzione giornaliera pro-capite di rifiuti, estensione del territorio urbanizzato, percentuale di raccolta differenziata al 2017;
 - specifiche sulla produzione dei rifiuti al 31 dicembre 2017 (Allegato A);

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi contenuti nello stesso;
 - che l'operazione risponde ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
 - l'asseverazione dell'intervento proposto, secondo l'Allegato 3 al presente avviso;
 - la posizione del richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - di presa visione e accettazione dello schema di Convenzione allegato al presente avviso.
 - di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi operativi cofinanziati dalla Commissione Europea per lo stesso progetto;
 - di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";
 - che le informazioni riportate nella presente domanda e nella documentazione allegata corrispondono al vero e costituiscono parte integrante della presente dichiarazione.
 - di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
 - che il Responsabile Unico del Procedimento è *[qualifica, cognome, nome]*, nominato con *[estremi del provvedimento di nomina]*, ed eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte".
 - di rendere tutte le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.
 - di essere proprietario delle aree oggetto dell'intervento, ovvero di averne la disponibilità delle stesse per effetto del seguente titolo d'uso, ovvero che procederà all'acquisizione dell'area:
 - o Area impianto 1: _____;
 - o Area impianto 2: _____;
 - o Etc.
- a) documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal successivo paragrafo 4.4, comma 4, lett. b), del presente avviso:
- autocertificazione attestante di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";
 - copia del progetto di ogni intervento/impianto approvato dall'ente richiedente, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP, fornitura di beni e servizi, comprovati dalla documentazione di cui al punto successivo c);
 - provvedimento amministrativo dell'ente di approvazione del progetto (al livello richiesto dal successivo paragrafo 4.4, comma 4, lett. c) e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura dell'eventuale quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti;
 - atto costitutivo, antecedente la data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, redatto nelle forme di legge, nell'ipotesi in cui il soggetto proponente sia un'ARO;
 - eventuale copia della delega e/o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma; nel caso di domanda di ammissione a contributo finanziario presentata da un'ARO, atti di delega o equivalenti da parte dei Comuni proprietari dei fabbricati.;
 - atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO (Responsabile Esterno dell'Operazione);

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it, con oggetto POFESR2014-2020 Presentazione istanza avviso 6.1.2. Centro comunale di raccolta- comune di _____” (denominazione del Beneficiario) e riportare l’Allegato 1 al presente Avviso sottoscritto con firma digitale.
2. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l’ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei rifiuti, costituiranno ricevuta di avvenuto inoltro della domanda. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare l’effettiva ricezione da parte dell’Amministrazione regionale controllando l’arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica non riconosciuti legalmente (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi url per il download dei file inviati, quelle contenenti url soggetti al download a tempo, ecc..).
3. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell’alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema “Caronte”.
4. Altresi, gli enti richiedenti devono spedire i documenti gli allegati alla domanda di cui al seguente par. 4.3.2 in apposito DVD e una copia su supporto cartaceo sul quale andrà riportata in forma sintetica la dicitura indicata al punto 1 del presente paragrafo. Il supporto elettronico dovrà essere recapitato, a pena d’irricevibilità dell’istanza, con plico sigillato al seguente indirizzo: Assessorato Energia e dei Servizi di Pubblica utilità – Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti – Viale Campania 36 – 90144 Palermo. Il plico contenente il DVD e una copia su supporto cartaceo dovrà pervenire tassativamente e a pena d’irricevibilità dell’istanza entro i 7 (sette) giorni successivi all’invio della domanda di ammissione a contributo finanziario per Posta Elettronica Certificata (PEC) e, comunque, non oltre il termine previsto dal paragrafo 4.2 - Termini di presentazione della domanda, esclusivamente tramite servizio postale universale (Poste Italiane S.p.A.) o consegna brevi-manu, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria tra le ore 9:00 e le ore 13:00. Il timbro apposto sul plico al momento della consegna al Dipartimento costituirà evidenza legale della presentazione entro i termini. All’esterno del plico andranno riportati, in modo chiaro e leggibile: gli estremi del soggetto richiedente (mittente) per esteso, la medesima dicitura indicata al punto 1 del presente paragrafo la dicitura in stampatello maiuscolo “NON APRIRE AL PROTOCOLLO”
5. Le relazioni, le dichiarazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
6. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase d’istruttoria delle domande.
7. La documentazione obbligatoria non è integrabile da parte dell’ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.
8. La domanda di ammissione a contributo finanziario e gli altri documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate entro le ore ____ del giorno _____ al seguente indirizzo PEC e sottoscritte digitalmente.
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti devono presentare la domanda di ammissione a contributo finanziario riportata all’Allegato 1 al presente avviso, con i contenuti di seguito elencati:
2. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, che attesti:
 - di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;

- allacci
- imprevisti.

5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente paragrafo 3.3, comma 3, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
6. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
7. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 **Forma ed entità del Finanziamento**

1. Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata secondo quanto previsto dall'art 61 del Regolamento (UE) 1303/2013.
2. Il contributo concedibile per ciascun impianto, non deve superare i seguenti limiti:
 - Per la realizzazione di nuovi CCR l'avviso prevede un contributo massimo di € 800.000,00, oltre IVA e somme a disposizione.
 - Per l'ampliamento/potenziamento/adeguamento di CCR esistenti l'avviso prevede un contributo massimo di € 300.000,00, oltre IVA e somme a disposizione.

3.5 **Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici**

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese.

4 **Procedure**

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio V del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è fisso e invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nella Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - a. investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura, comprensivi di opere edili per la realizzazione di vani tecnici, ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione ed al funzionamento del CCR, ovvero, per ogni CCR:
 - acquisto di attrezzature, macchinari ed apparecchiature strettamente connessi all'avvio/implementazione e gestione dell'attività di raccolta delle tipologie di rifiuto previste dall'intervento (allegato 1 del D.M. 8 aprile/2008), nonché per l'adeguamento infrastrutturale (apparecchiature hardware e soluzioni software per la gestione delle utenze conferenti, mezzi meccanici per movimentazione interna all'impianto con esclusione di veicoli di trasporto su strada, ecc.);
 - acquisizione di terreni e aree non edificate o immobili necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi relativi alle opere da realizzare, nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - b. indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - c. spese generali;
 - d. campagne di sensibilizzazione, informazione e comunicazione nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
 - imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile;
 - competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto;
 - le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'uffici o tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento
 - spese per la pubblicità di gara
 - spese per commissioni aggiudicatrici.
 - indennità e contributi dovuti a enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere) connessi con intervento

devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

ii. deve essere dotato di:

1. adeguata viabilità interna;
2. pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;
3. idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
4. recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
5. adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.
6. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo.
7. All'esterno dell'area dell'impianto devono essere previsti sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

iii. Il centro di raccolta deve essere strutturato prevedendo:

1. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
2. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;

iv. Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

- c. Prevalenza di rifiuti urbani, appartenenti al capitolo 20 dell'elenco europeo dei rifiuti, fra le varie tipologie di cui è prevista la raccolta nel CCR
- d. Previsione della raccolta di tutte le seguenti quattro frazioni: FORSU, Carta e Cartone, Vetro, Plastica, può essere prevista la raccolta anche di altre frazioni purché tutti i rifiuti raccolti siano urbani e/o urbani dichiarati assimilati con specifico provvedimento del comune/i appartenente/i al bacino di servizio del CCR;
- e. gli impianti devono essere realizzati su aree:
 - i. di proprietà del beneficiario, ovvero, aree che siano nella disponibilità del beneficiario o in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per tutta la vita utile dell'intervento e di libero accesso al pubblico
 - ii. dotate di allaccio al sistema fognario, a quello elettrico e a quello idrico, o comunque ubicato nelle immediate vicinanze degli allacci;

2. L'intervento proposto deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- a. gli interventi relativi ai costi ammissibili delle opere devono essere avviati dopo la presentazione della domanda;
- b. l'operazione (tutti gli impianti) deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
- c. l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
- d. non sono ammissibili al finanziamento interventi già conclusi e/o per i quali sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori alla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del presente avviso.

- forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi d'interesse economico generale (decisione della Commissione C(2011) 9380 del 20 dicembre 2011 - regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012);
3. Ogni Ente beneficiario, è titolato alla presentazione delle istanze di contributo secondo una delle seguenti modalità:
- a) istanza da parte del singolo Comune per l'attivazione di interventi su tutto o parte del proprio territorio;
 - b) istanza da parte dell'ARO per interventi da attivarsi su tutto o parte del territorio di uno o più comuni;

- Ogni amministrazione comunale può presentare una sola istanza di contributo, pertanto le due modalità di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, sono da ritenersi alternative.
4. Ciascuna istanza potrà riguardare la realizzazione/adeguamento di uno o più CCR, nei limiti di cui al successivo punto 5, tuttavia ogni singolo impianto oggetto di istanza, a pena di esclusione della domanda, deve soddisfare i tutti i requisiti di cui al successivo articolo 3.2.
5. Il numero di impianti di nuova realizzazione oggetto dell'istanza per ogni comune è condizionato alla dimensione demografica (popolazione residente al 01.01.2018) di ognuno dei comuni partecipanti all'istanza. Si prevedono i limiti:
- per i comuni fino a 50.000 abitanti numero 1 (uno) Centro Comunale di Raccolta per ogni comune, sono escluse le nuove realizzazioni nei comuni in cui vi siano impianti già esistenti da potenziare;
 - per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti n. 1 (uno) Centro Comunale di Raccolta ogni 50 mila abitanti, ai fini del rispetto del rapporto devono essere comunque conteggiati gli impianti già esistenti inclusi quelli da adeguare/potenziare.

Il mancato rispetto di tale limite è causa di inammissibilità della domanda alle fasi di valutazione, e/o di esclusione dalla successive fasi di valutazione e di finanziamento nel caso in venga rilevato a la presenza di situazioni non conformi ai limiti sopra specificati.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente avviso le operazioni di:
- a. Realizzazione di nuovi centri di raccolta comunale o intercomunale, come disciplinati dal D.M. 8 aprile 2008 recante la "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006 e s.m.i." e dal D.M. 13 maggio 2009 riguardante la "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", incluso l'acquisto di un sistema di raccolta mobile, anche inquadrato come attrezzatura di potenziamento del nuovo Centro e di miglioramento della raccolta.
 - b. Ampliamento/potenziamento/adeguamento infrastrutturale di centri comunali di raccolta (CCR) esistenti, per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati, ivi comprese tutte le altre infrastrutture esistenti riconducibili al D.M. 8 aprile/2008, incluso l'acquisto di un sistema di raccolta mobile, inquadrato come attrezzatura di potenziamento del Centro esistente e di miglioramento della raccolta.

I progetti, che possono prevedere la realizzazione/ampliamenti/potenziamenti/adeguamenti infrastrutturali di uno o più CCR, per essere ammessi a valutazione, oltre ai requisiti previsti al paragrafo 3.3 devono rispettare le seguenti condizioni per ogni singolo impianto oggetto dell'istanza:

- a. le installazioni/i devono ricadere sul territorio della Regione Siciliana
- b. nel rispetto del D.M. M. 8 aprile/2008 ogni centro comunale di raccolta (CCR):
 - i. deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi eseguite non

- r) Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 recante “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e dai successivi decreti attuativi
- s) DECRETO 25 settembre 2007, n. 185 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare: Istituzione e modalita’ di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l’ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d’indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151. (GU Serie Generale n.257 del 05-11-2007)
- t) Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (G.U. 28 aprile 2008, n. 99): Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
- u) D.M. 13 febbraio 2014 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare che individua **“I criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di Gestione dei R.U.”**
- v) Art.1 comma 683 – LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).
- w) Legge Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- x) Deliberazione di giunta regionale n. 2 del 18/01/2016 “OPCM n. 3887/2010, art. 1 comma 2 piano regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia adottato dal Commissario delegato per il superamento dell’emergenza e approvato dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del Mare con decreto prto. N. GAB-DEC-2012-0000125 dell’11/07/2012 – Adeguamento alla prescrizioni di cui al D.M. n.100 del 28/05/2015 del MATTM – Ottemperanza alla diffida del Presidente del consiglio dei Ministri del 07/08/2015 Approvazione”

2.2 Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 Contenuti

3.1 Beneficiari dell’Avviso

1. Possono partecipare al presente avviso, in conformità alla scheda di misura del P.O. FESR Sicilia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, nella loro qualità di “Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.” i Comuni della Regione Siciliana, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell’istanza, ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali).
2. I soggetti di cui al precedente punto 1, da questo punto di poi “Enti beneficiari”, devono essere in grado di:
 - a. garantire la disponibilità delle aree e l’idoneità dei requisiti di localizzazione dei siti individuati per la realizzazione dei centri comunali di raccolta e per l’installazione e la gestione degli impianti e delle attrezzature necessari al funzionamento degli stessi;
 - b. gestire gli impianti attraverso società in house providing, ovvero attraverso società miste o destinarli alla gestione da parte delle aziende appaltatrici del servizio di raccolta, a seguito di procedure ad evidenza pubblica tramite apposita convenzione disciplinante le responsabilità di conduzione e gestione nel rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato concessi sotto

- d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- e) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- f) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- g) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- h) Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- i) Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- j) Delibera di Giunta regionale n. 267 del 10/11/2015 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- k) Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- l) Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- m) Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016";
- n) Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- o) Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 – Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie
- p) Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. (GU Serie Generale n.129 del 04-06-1999 - Suppl. Ordinario n. 107)
- q) Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 – Parte quarta, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

1 Finalità e risorse

1. Il presente Avviso seleziona i beneficiari di cui al successivo par. 3.1, nell'ambito dell'obiettivo specifico 6.1 "ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" e risultato atteso 6.1.2 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta" a valere sul PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di operazioni di OO.PP., beni e servizi a regia regionale.
2. I risultati attesi saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori previsti dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa: "C17 Capacità aggiuntiva di riciclaggio rifiuti" misurato in tonnellate per anno di rifiuto.
3. L'obiettivo da perseguire con il presente Avviso pubblico è la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata per tendere al raggiungimento/superamento delle percentuali minime stabilite dalle vigenti normative in materia. Con le risorse si intende concorrere alla corretta gestione dei rifiuti a livello territoriale locale, dotando i Comuni di centri di raccolta dei rifiuti urbani differenziati con l'intento di integrare, secondo il principio di prossimità, i servizi e gli impianti presenti/programmati su scala regionale, contribuendo ad una prima evoluzione della qualità dei materiali da recuperare e riciclare.
I contributi finanziari sono, pertanto, destinati ad incrementare la raccolta differenziata mediante la realizzazione di nuovi Centri comunali di raccolta di cui all'art. 183 comma 1 lettera mm) del D.lgs 152/2006 e s.m.i. ovvero per l'ampliamento/adeguamento di quelli esistenti. Gli interventi da finanziare costituiscono il logico completamento ai sistemi di raccolta domiciliare che attivando modelli di gestione della filiera basata sulla diretta e responsabile partecipazione dell'utenza attraverso la separazione, già in fase di produzione, delle diverse frazioni di rifiuto urbano, perseguono le finalità di risparmio derivanti dai minori costi di trasporto del rifiuto urbano. L'apporto diretto dell'utente al sistema di raccolta non ha solo una rilevanza economica (diminuisce i costi della raccolta e del trasporto) ma anche sociale con il coinvolgimento diretto dei cittadini nella raccolta differenziata e per tale ragione si prevede, altresì il finanziamento di apposite campagne di informazione.
4. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a 21.472.213,55 euro (ventunomilioni quattrocento settantadue mila duecento tredici/55). Al fine di migliorare la distribuzione territoriale degli interventi, la dotazione complessivamente destinata al finanziamento della tipologia di interventi di ampliamento è fissata pari a 5.472.213,55 di euro.
Resta, pertanto, destinata alla realizzazione di nuovi centri di raccolta la somma di 16.000.000,00 di euro.
5. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

2 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

- a) Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

INDICE

1	Finalità e risorse.....	3
2	Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	3
2.1	Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	3
2.2	Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.....	5
3	Contenuti	5
3.1	Beneficiari dell'Avviso.....	5
3.2	Operazioni ammissibili	6
3.3	Spese ammissibili	8
3.4	Forma ed entità del Finanziamento	9
3.5	Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici.....	9
4	Procedure	9
4.1	Modalità di presentazione della domanda	10
4.2	Termini di presentazione della domanda	10
4.3	Documentazione da allegare alla domanda	10
4.4	Modalità di valutazione della domanda.....	13
4.5	Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria.....	14
4.6	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	18
4.7	Finanziamento delle operazioni e sottoscrizione della Convenzione	19
4.8	Rideterminazione del finanziamento.....	19
4.9	Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa.....	20
4.10	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	22
4.11	Gestione delle economie	22
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	23
5.1	Obblighi del beneficiario.....	23
5.2	Controlli	23
5.3	Revoca del contributo.....	24
5.4	Rinuncia al contributo	24
6	Disposizioni finali.....	24
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	24
6.2	Trattamento dei dati personali	25
6.3	Responsabile del procedimento.....	25
6.4	Forme di tutela giurisdizionale.....	25
6.5	Informazioni e contatti	25
6.6	Rinvio.....	25
ALLEGATI.....		25
	Allegato 1: Modello per l'istanza di finanziamento dell'Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta	27
	Allegato 2 - Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture	30
	Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione	49
	Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi	50
	Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione	52
	Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo	57
	Allegato 7 - RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA (MODELLO)	59

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.
N. 21 DEL 01-03-2019



P FESR
SICILIA 2014-2020

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA
ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse prioritario 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"

Obiettivo specifico 6.1. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitari

Azione 6.1.2 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta"

Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adequamento di Centri Comunali di Raccolta



Il Sindaco

L'Assessore anziano

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____ Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
Dott. LUCIO GUARINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 1.3 2019

in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato

in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

Il Segretario Generale
Dott. LUCIO GUARINO